



NEWS CONCEPIMENTO GRAVIDANZA NEONATO **BAMBINO** FAMIGLIA CARNEVALE SERVIZI | MAMMENELLARETE VIDEO FORUM APP

Home | Bambino | Bambino 6-14-anni

# Affrontare un insuccesso: 10 consigli ai genitori per aiutare i figli



Campi Calcio a 5

[paginegialle.it/CampiCalcetto](http://paginegialle.it/CampiCalcetto)

Trova Numeri e Indirizzi dei Campi da Calcio su

PanineGialle



di Federica Baroni

**Non è un fallimento e non va minimizzato. L'insuccesso di un figlio va accettato, compreso, lasciato sedimentare per il tempo necessario e poi affrontato per cercare le eventuali soluzioni. Perché secondo Roberto Gilardi, docente di scienze dell'educazione all'università di Trieste, "un insuccesso è un'occasione di crescita e apprendimento, e superarlo aiuta a rafforzare la propria autostima".**

Una **brutta pagella**, un'interrogazione andata male, un compito sbagliato, una gara persa... Quando un figlio non raggiunge il successo, noi genitori andiamo nel panico, magari ci arrabbiamo a sproposito, oppure minimizziamo: "Suvvia non è una tragedia", anche se in

## SERVIZI

- ⚙️ Nomi per bambini
- ⚙️ Calcolo ovulazione
- ⚙️ Calcolo settimane gravidanza
- ⚙️ Calcolo lunghezza feto
- ⚙️ Calcolo DPP - Data presunta parto
- ⚙️ Calcolo percentili
- ⚙️ Calcolo BMI - Indice di massa corporea
- ⚙️ Calcola quanto sarà alto da adulto
- ⚙️ Calcola altezza in base ai genitori
- ⚙️ Hotel per bambini

quel momento a nostro figlio sembra di sì...

E' importante, invece, che i genitori sappiano sostenere adeguatamente i figli nei momenti di crisi. **Perché saper perdere si impara da piccoli e lo si apprende soprattutto attraverso il comportamento dei genitori e da come affrontano le sconfitte.**

"Oggi la nostra società non accetta i perdenti. L'insuccesso non è messo in conto, la sconfitta va negata, cercando colpevoli a cui affibbiare la responsabilità" dice Roberto Gilardi nel suo libro "Quando manca l'applauso. Come aiutare i nostri figli ad affrontare l'insuccesso" (Franco Angeli). Invece, quando si ha un'insuccesso è importante, come un boccone amaro, digerirlo bene, solo così si può crescere e star bene: perché **l'insuccesso non è un evento totalmente negativo**, anzi "racchiude in sé ghiotte occasioni di crescita e maturazione, molto più della vittoria e del successo e superare una sconfitta e un momento di crisi rafforza l'autostima".

Ecco 10 consigli di Roberto Gilardi su come aiutare i figli ad affrontare l'insuccesso:

**1 Abolite dal vostro vocabolario il termine fallimento**

La prima cosa da fare è abolire dal vocabolario il termine "fallimento". L'unico contesto corretto in cui si può utilizzare questa parola è quello giuridico, quando ci si riferisce a un'impresa che si trova in condizioni di insolvibilità. **Il fallimento decreta una situazione irreversibile, da concludere definitivamente...** Ma nella vita quotidiana un concetto del genere si applica in pochissime e gravissime situazioni... Certo non si può usare davanti a un brutto voto o una brutta pagella. Non sono questi i fallimenti.

**2 Lasciategli il tempo di digerire l'insuccesso**

Allora come si deve comportare un genitore davanti a un figlio che torna a casa triste perché la [verifica a scuola è andata male](#)?

**Sono due le cose da non fare, spiega Roberto Gilardi: primo, minimizzare il brutto voto**, dire che non è successo niente, che non importa. Questo atteggiamento, soprattutto se il figlio ci è rimasto male, rischia di ottenere l'effetto contrario; **secondo arrabbiarsi e mortificare.**

L'atteggiamento giusto del genitore deve essere quello accogliente, che legittima anche verbalmente quello che è successo. **La frase giusta da dire è: "Mi spiace, sei rimasto proprio male per il voto..."**

L'insuccesso è come un'indigestione. Bisogna lasciare il tempo per digerire.

**3 Parlatene ma con comprensione**

Dopo l'accoglienza silenziosa un genitore deve **aiutare a verbalizzare l'insuccesso.**

Verbalizzare significa far venire fuori quello che sta dentro per renderlo meno nocivo. La verbalizzazione si deve muovere nei termini della comprensione. Altrimenti si può ottenere un effetto di chiusura.

Ad esempio se vostra figlia torna a casa triste per un voto che non si aspettava, dopo averla lasciata metabolizzare, lasciandola tranquilla in camera sua, potete a un certo punto raggiungerla, **chiederle con delicatezza cosa è successo...** se la ragazza risponde sgarbata, dirle semplicemente: "ho capito che ci sei rimasta molto male e mi dispiace", a questo punto la ragazza potrebbe aprirsi e raccontare il perché ci è rimasta così male...

**In questo modo potete anche provare a proporre delle soluzioni, ma senza imporle.**

Ad esempio potreste dirle: "Perché non provi a chiedere al professore se c'è la possibilità di rimediare?".... e davanti a una risposta negativa limitatevi a dare solo un ultimo suggerimento: "Certo, se vuoi non fare nulla, per me non è un problema se va bene a te, ma se poi ti penti di non aver neppure fatto un tentativo di spiegarti e chiedere al prof?" .



**WEB TV**

Regalo di San Valentino: collanina fai da te

[TUTTI I VIDEO](#)

**PIÙ LETTI**



08 Febbraio 2016  
 Raffreddore neonati e bambini, consigli e cure



28 Gennaio 2016  
 Test: quale dovrebbe essere il tuo nome?



10 Febbraio 2016  
 Vaccini contro il meningococco per i bambini: le 10 cose da sapere



09 Febbraio 2016  
 Montessori, 10 principi per educare i bambini alla libertà



03 Febbraio 2016  
 Bonus bebè e aiuti alla famiglia per il 2016



11 Febbraio 2016  
 Vaccinazione contro il meningococco B: farlo o non farlo?



08 Febbraio 2016  
 Infezioni gastrointestinali, come curarle



08 Febbraio 2016  
 Volare in gravidanza

**Lo schema da seguire è quindi:** dimostrare di capire cosa prova vostra figlia, non dare giudizi su quello che è successo, rispettare i tempi di "digestione" dell'insuccesso, dare, con delicatezza, suggerimenti per risolvere il problema.

Leggi anche: [L'educazione dei bambini con l'intelligenza emotiva](#)

**4 Analizzate, come degli scienziati, che cosa è andato storto**

"Uno dei modi migliori di affrontare l'insuccesso è osservarlo da scienziati e considerarlo come una preziosa fonte di suggerimenti su cosa correggere. **Lo scienziato non giudica l'insuccesso, non ne rimane demoralizzato come fosse la fine del mondo.** Ma lo studia, anestetizzando l'aspetto emotivo per non farsene condizionare pesantemente."

Così, tornando all'esempio precedente, potete insieme a vostra figlia cercare di capire cosa non ha funzionato nell'interrogazione; **forse è da rivedere il suo metodo di studio.**

**5 Costruire un metodo di studio adeguato al proprio figlio**

Il genitore deve dedicare del tempo per **capire qual è lo stile di apprendimento di un figlio:** ha difficoltà a memorizzare? Gli è utile ripetere ad alta voce, oppure va aiutato a fare degli schemi? E' maggiormente orientato alla creatività oppure è più razionale? Quindi, con calma e pazienza, **bisogna vedere come il ragazzo studia e aiutarlo a trovare il metodo di studio a lui più congeniale.**

**Se il metodo di studio viene acquisito e funziona, il successo è garantito e l'autostima sale.** Se il genitore non è in grado di fare questo lavoro, può chiedere aiuto a un'altra persona (un insegnante, uno studente universitario...) che stenda con lui un metodo.

Attenzione a non confondere questo aiuto con le ripetizioni. Le ripetizioni aiutano a imparare meglio quello che non si sa, a colmare una lacuna; **insegnare un metodo di studio è qualcosa che il ragazzo acquisisce e porta con sé per tutta la vita:** all'università e anche al lavoro. Diventa un forma mentale.

Stendere un piano di studi significa **operare in termini preventivi nei confronti di un possibile insuccesso.**

Leggi anche: [Che tipo di intelligenza ha tuo figlio? Scoprilo e lo aiuti a imparare meglio](#)

**6 Insegnategli la tenacia**

Per dare sostegno a un figlio **bisogna essere di modello, dare il giusto esempio.**

"Noi tutti abbiamo imparato molto di più da quanto i genitori hanno fatto nella vita e nella relazione con noi che non dalle loro parole: i bambini guardano il giudice non la legge".

Ad esempio: una madre che inizia la dieta e poi la interrompe dopo pochi giorni non insegna in modo efficace la tenacia. Un figlio che vede un genitore rinviare impegni presi nemmeno. Mentre può essere positivo sentire il proprio padre dire: "Oggi vorrei tanto non andare alla riunione in ufficio e rimanere a casa con voi. Ma è il mio lavoro e lo devo fare..."

"Unire la possibilità di esprimere emozioni negative ma mantenendo, con senso del dovere, gli impegni presi, significa **offrire un modello di tenacia e di esempio su come si affrontano i moneti di crisi.**

**7 Affrontare un calo motivazionale**

Può capitare che un ragazzo abbia un momento di calo motivazionale, magari quando è all'inizio di un nuovo ciclo di studi, oppure se deve imparare qualcosa di nuovo come uno strumento musicale, oppure quando una materia diventa più difficile...



28 Gennaio 2016  
 20 lavoretti per Pasqua da fare coi bambini



10 Febbraio 2016  
 Se la febbriattola non passa ... Attenti allo streptococco!



29 Gennaio 2016  
 5 capricci tipici: 10 consigli che funzionano DAVVERO



08 Febbraio 2016  
 Enuresi notturna, 13 consigli per aiutare i bambini a smettere di fare la pipì a letto



10 Febbraio 2016  
 Gravidanza, viaggiare in aereo



01 Febbraio 2016  
 90 trucchi spettacolari per carnevale per bambini



09 Febbraio 2016  
 Malattie esantematiche: la rosolia



04 Febbraio 2016  
 Come fare i lavaggi nasali ai bambini (VIDEO)



28 Gennaio 2016  
 37 idee fai da te per arredare il giardino o il balcone



05 Febbraio 2016  
 Test: che maschera di Carnevale sei?



28 Gennaio 2016  
 Svezamento: 50 risposte dei PEDIATRI NUTRIZIONISTI ai dubbi più comuni delle mamme



29 Gennaio 2016  
 Vip: chi diventerà mamma nel 2016



29 Gennaio 2016  
 I 20 parchi divertimento sulla neve più belli delle Alpi